



ASP

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
dei Comuni Modenesi Area Nord

Allegato A

alla Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 4 del 14/10/2020

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLA VARIAZIONE/INTEGRAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2020

ANNO 2020

1. Premessa

Il Bilancio Preventivo 2020-2022 di ASP composto da:

- ✓ il Piano Programmatico 2020-2022 (all. A);
- ✓ il Bilancio Pluriennale di Previsione costituito da Conto Economico Preventivo 2020-2022 (all. B) e Budget degli Investimenti 2020-2022 (all. C);
- ✓ il Bilancio Annuale Economico Preventivo 2020 costituito da Conto Economico Preventivo 2020 (all. D), Documento di Budget (all. E) e Relazione Illustrativa (all. F);

è stato approvato in Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 10 del 19/03/2020 e in Assemblea dei soci con Deliberazione n. 2 del 14/04/2020.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 si è manifestata a fine febbraio quando in Italia si sono manifestati i primi casi e il Governo ha fatto sospendere le lezioni nelle scuole dell'Emilia Romagna dal 24 febbraio.

In tale occasione è stato chiuso il Polo scolastico di Medolla.

All'inizio di marzo sono stati sospesi tutti i servizi di centro diurno anziani e disabili.

In questa situazione, già all'approvazione del bilancio preventivo si è più volte sottolineato quanto questo documento fosse già superato nel momento in cui veniva deliberato, ma non si era ancora in grado di quantificare gli effetti della straordinaria situazione sui conti dell'Azienda.

Quando si sono manifestati i primi casi di Covid nelle case residenza sono stati totalmente sospesi gli ingressi. Nei mesi successivi, purtroppo, molti ospiti sono deceduti, soprattutto nella casa residenza Augusto Modena, duramente colpita dal virus, e i posti sono rimasti liberi a causa del blocco degli ingressi.

Tale situazione si è comunque verificata, anche se in misura minore, anche nelle altre due strutture protette.

I centri diurni disabili sono stati riaperti il 29 giugno, ma con gruppi piccoli e con frequenza solo part-time. Analoga situazione si è verificata per i centri diurni anziani, che sono stati riaperti il 6 luglio.

Durante il mese di luglio è ripartita anche una sperimentazione di centro estivo per il servizio di asilo nido, con piccoli gruppi a frequenza part-time.

Dopo l'estate, a sei mesi dall'inizio della pandemia, si ritiene di poter quantificare, seppur in modo approssimativo gli effetti economico/finanziari, soprattutto negativi, che si sono registrati nei conti dell'Azienda e che si manifesteranno fino al 31/12/2020.

Pertanto, si ritiene necessario modificare, integrandolo, il Bilancio Preventivo 2020 in alcune delle sue parti per sottoporre ai soci la richiesta di una maggior contribuzione sul 2020, necessaria per fronteggiare il maggior disavanzo, causato soprattutto da mancate entrate e maggiori costi.

2. Elementi fortemente modificati rispetto al Bilancio Preventivo

2.1 Mancate Entrate

Come sopra accennato, alcuni servizi sono rimasti sospesi per mesi e altri hanno registrato numerosi posti vuoti.

2.1.1 Case residenza anziani

Le case residenza hanno sempre funzionato nonostante la pandemia in corso, ma il numero degli ospiti si è via via ridotto e non è stato possibile ripristinarlo, poiché gli ingressi erano bloccati.

Di seguito si espongono i dati di massima sull'evoluzione **dei posti vuoti** nelle strutture.

	CRA AUGUSTO MODENA	ALA GRAVISSIMA DISABILITA'	CRA CISA	CRA FINALE EMILIA	TOTALE
	61 posti	10 posti	104 posti	65 posti	
Posti vuoti al					
28 Febbraio 2020	0	0	1	0	1
31 Marzo 2020	9	0	5	0	14
30 Aprile 2020	21	2	10	3	36
31 Maggio 2020	25	2	8	3	38
30 Giugno 2020	26	2	12	5	45
31 Luglio 2020	27	2	13	8	50
31 Agosto 2020	27	2	13	6	48

2.1.2 Centri diurni anziani

I Centri diurni anziani sono stati chiusi al 9 marzo 2020 e lo sono rimasti fino al 4 luglio.

La riapertura è avvenuta con piccoli gruppi, a causa della necessità del distanziamento sociale, inoltre i posti che prima erano full time adesso sono part-time, con l'utilizzo comunque di un pari numero di operatori.

Di seguito si espongono i dati di massima sull'evoluzione **dei posti vuoti** nei servizi.

	CD MIRANDOLA	CD FINALE EMILIA	CD MEDOLLA	CD CONCORDIA	TOTALE
	25 posti	25 posti	12 posti	12 posti	
Posti vuoti al					
28 Febbraio 2020	0	0	0	0	0
31 Marzo 2020	servizio sospeso	servizio sospeso	servizio sospeso	servizio sospeso	0
30 Aprile 2020	servizio sospeso	servizio sospeso	servizio sospeso	servizio sospeso	0
31 Maggio 2020	servizio sospeso	servizio sospeso	servizio sospeso	servizio sospeso	0
30 Giugno 2020	servizio sospeso	servizio sospeso	servizio sospeso	servizio sospeso	0
31 Luglio 2020	15,5	13	8,5	6	43
31 Agosto 2020	15,5	13,5	8,5	6,5	44

2.1.3 Centri diurni disabili

Il centro diurno per disabili e i laboratori protetti sono stati chiusi dal 9 marzo al 26 giugno.

La riapertura è avvenuta con piccoli gruppi, a causa della necessità del distanziamento sociale inoltre i posti che prima erano full time adesso sono part-time, con l'utilizzo comunque di un pari numero di operatori.

Di seguito si espongono i dati di massima sull'evoluzione **dei posti vuoti** nei servizi.

	CSRD TANDEM	CSE GIRASOLE	TOTALE
	20 posti	20 posti	
Posti vuoti al			
28 Febbraio 2020	2	8	10
31 Marzo 2020	servizio sospeso	servizio sospeso	0
30 Aprile 2020	servizio sospeso	servizio sospeso	0
31 Maggio 2020	servizio sospeso	servizio sospeso	0
30 Giugno 2020	14	13	27
31 Luglio 2020	14	13	27
31 Agosto 2020	14,5	11	25,5

2.1.4 Servizio di Assistenza Domiciliare

L'attività svolta dal servizio ha sempre funzionato, rilevando una lieve diminuzione delle prestazioni effettuate, come si può notare dalla tabella di seguito esposta.

	MINUTI DI ASSISTENZA TUTELARE	ORE DI ASSISTENZA EDUCATIVA	PASTI	KM TRASPORTI NON CONTINUATIVI	NUMERO DI TRATTE PER I TRASPORTI CONTINUATIVI
Gennaio	53.949	215	3.815	323	228
Febbraio	49.183	243	3.789	470	220
Marzo	44.556	110	4.319	4	79
Aprile	40.112	86	3.664	47	10
Maggio	43.845	81	4.818	32	68
Giugno	42.059	139	4.365	154	122
Luglio	45.981	158	4.511	94	117
Agosto	43.282	120	4.573	100	123
TOTALE	362.967	1.152	33.854	1.224	967

Al contrario, sono stati erogati numerosi interventi ad hoc, richiesti dal territorio, per aiutare i cittadini in difficoltà in conseguenza dell'emergenza sanitaria. Si è provveduto, ad esempio, a consegnare spese alimentari/farmaci a persone isolate a causa del Covid-19 o fragili senza rete familiare, come si può notare dalla tabella di seguito esposta.

	NUMERO DI INTERVENTI A DOMICILIO PER:		
	SPESE ALIMENTARI	FARMACI CONSEGNATI	RITIRO/CONSEGNA ABITI
Marzo	58	68	5
Aprile	201	112	11
Maggio	85	30	0
Giugno	3	0	0
Luglio	36	11	0
TOTALE	383	221	16

2.1.5 Polo scolastico

In particolare il Polo scolastico è rimasto chiuso dal 24 febbraio al 4 luglio.

Poi ha riaperto con il solo centro estivo del servizio nido e quindi con un numero minimo di bambini; infatti il numero dei frequentanti a febbraio era di 57 bambini, mentre per il mese di luglio il servizio ha funzionato solo per 23, soddisfacendo comunque tutte le domande presentate dal territorio.

Buona parte di queste mancate entrate non sono state compensate da una proporzionale riduzione di costi perché i dipendenti (che sono il costo prevalente di un'azienda di servizi) sono stati pagati anche in assenza del servizio. Inoltre molto del personale dei diurni è stato reimpiegato per sostituire le numerose malattie che si sono registrate soprattutto sulla struttura di San Felice, in quanto molti operatori si sono ammalati loro stessi di Covid.

2.2 Rimborso parziale mancate entrate da oneri a rilievo sanitario da parte di AUSL

In considerazione della situazione straordinaria sopra delineata, servizi sospesi e posti vuoti in CRA, la Regione Emilia Romagna attraverso la Direzione Socio-sanitaria ha disposto la corresponsione degli oneri a rilievo sanitario:

- nelle case residenza, pari ad una tariffa di euro 43,15 per ogni giornata riferita ad ogni posto vuoto (esclusi i ricoveri ospedalieri);
- nei centri diurni anziani e disabili, pari alla tariffa riconosciuta in caso di assenza dal contratto di servizio per il periodo di sospensione.

2.3 Rimborso DPI

Viene inserita una quota di rimborso a carico AUSL, quantificata in circa euro 100.000, per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale nonché guanti e gel idroalcolico, per il periodo 22/04-21/07/2020.

2.4 Maggiori costi per gli approvvigionamenti di DPI

L'emergenza sanitaria ha portato l'Azienda a dover acquistare dispositivi di protezione individuale per gli utenti e per i dipendenti in maniera massiva, in un momento, soprattutto iniziale in cui il mercato non aveva un'offerta tale da soddisfare la domanda, quindi anche a prezzi più elevati del normale.

Si è trattato di: mascherine chirurgiche, mascherine FFP2, FFP3, camici, tute, visiere, cuffie, manicotti, sovrascarpe, ecc...

Inoltre sono state previste pulizie straordinarie, sanificazioni, grandi acquisti di gel detergenti per le mani, di detergenti appositi alcolici per tutte le superfici, attrezzature sanitarie (es. termometri, saturimetri, ecc...).

2.5 Risparmi su alcune voci di costo

A fronte dei maggiori costi sopra esposti, si sono registrati anche risparmi su altre voci di spesa. In particolare sul costo del personale perché alcuni contratti a riferiti a personale in somministrazione sono stati sospesi nella fase di chiusura dei servizi e il personale impiegato nelle case residenza è stato ridotto in conseguenza del minor numero di utenti.

Si evidenziano inoltre altri risparmi relativamente a: derrate alimentari, servizi esternalizzati di lavanderia, presidi per incontinenti e carburanti automezzi.

2.6 Utile d'esercizio 2019

L'utile d'esercizio 2019, pari ad euro 332.402, viene destinato a parziale copertura del maggior disavanzo originato della situazione di emergenza sanitaria sopra descritta, come disposto con Deliberazione n. 3 del 02/09/2020 di Assemblea dei Soci.

3. Collocazione delle voci di variazione

Si evidenzia che alcune delle voci sopra esposte, in particolare i costi, non possono essere agevolmente ripartiti sui singoli centri di costo, poiché gli acquisti sono stati effettuati con ordini unici e la gestione del magazzino è centralizzata, e nei mesi di maggiore criticità non si è attribuito il personale in maniera puntuale ai singoli servizi, a causa dei continui spostamenti. Pertanto, la variazione di bilancio viene attribuita complessivamente a tutti i servizi e la maggior contribuzione sarà suddivisa fra i Soci con un metodo diverso rispetto all'ordinario criterio della provenienza degli utenti, scelto dall'Assemblea dei Soci.